

La voce dei giovani



RISOLUZIONE

20° CONSIGLIO CANTONALE DEI GIOVANI

Indice

1	Mondo del lavoro.....	2
1.1	Nessuna differenza di salario tra lavoratore residente e frontaliere.....	2
1.2	Tassa comunale sull'entrata del CO ₂ in Svizzera.....	2
1.3	Promozione del logo delle aziende formatrici.....	2
2	Trasporti Pubblici.....	3
2.1	Trasporti scolastici.....	3
2.2	Prezzi dei trasporti pubblici.....	3
2.3	Bus turistici a Bellinzona.....	4
2.4	Periferia di Lugano.....	4
2.5	Cadenza delle corse dei mezzi pubblici.....	5
3	Spazi di aggregazione.....	7
3.1	Portale online.....	7
3.2	Promozione sport e arte.....	7
3.3	Luoghi di ritrovo ed eventi.....	7
4	Mobilità lenta e ambiente.....	8
4.1	Riduzione dei rifiuti domestici.....	8
4.2	Estendere a tutto il territorio il sistema di smaltimento "BelliGreen".....	8
5	Benessere a scuola e sul posto di lavoro.....	9
5.1	Meno compiti a casa e meno verifiche durante la settimana.....	9
5.2	Corsi per la salute degli studenti.....	9

1 Mondo del lavoro

Tutti i membri dell'assemblea del Consiglio Cantonale dei Giovani (CCG), nel corso della vita, avranno a che fare con il mondo del lavoro e, visto il tasso di disoccupazione giovanile attuale, sono preoccupati per il loro futuro. A tal proposito inoltriamo alla cortese attenzione del Consiglio di Stato le seguenti proposte.

1.1 Nessuna differenza di salario tra lavoratore residente e frontaliere

Per incentivare i datori di lavoro ad assumere personale residente in Svizzera e non in Italia, chiediamo che non venga applicata alcuna differenza tra lo stipendio versato ad un dipendente residente e uno straniero. Siamo a conoscenza dell'introduzione nel 2016 dell'iniziativa *Prima i nostri*, ma abbiamo notato altrettanto che, purtroppo, non viene rispettata da tutti i datori di lavoro. Per ovviare al problema, proponiamo che venga introdotta una legge che impone un salario minimo fisso, senza variazioni dello stesso influenzate dal luogo di residenza.

1.2 Tassa comunale sull'entrata del CO₂ in Svizzera

Sempre ricollegandoci alla proposta precedente, per far sì che i datori di lavoro tendano maggiormente ad assumere personale residente in Svizzera, proponiamo l'introduzione di una tassa cantonale sull'entrata di emissioni di CO₂ nel nostro Paese, ovvero tassando la quantità di anidride carbonica che i frontaliere importano. Tale tassa sarebbe a carico del datore di lavoro.

1.3 Promozione del logo delle aziende formatrici

Chiediamo che il logo delle aziende formatrici venga promosso sia sull'aspetto della formazione, sia sul lato commerciale, così da invogliare i consumatori ad acquistare i prodotti e i servizi dalle aziende che sono state associate a tale logo. Così si incentiva, le imprese che ne saranno prive, ad investire maggiormente nella formazione degli apprendisti.

2 Trasporti Pubblici

Non tutti i giovani partecipanti alla nostra assemblea possiedono un mezzo di trasporto personale, questo si traduce in un utilizzo frequente di mezzi pubblici, ma sorgono anche diverse problematiche.

2.1 Trasporti scolastici

I tragitti dei bus pensati apposta per gli scolari in Ticino sono rari. La maggior parte dei mezzi pubblici utilizzati dagli studenti, infatti, fanno parte delle linee normali (ad esempio TPL) e dunque non concepite esclusivamente per coloro che devono andare a scuola.

Il problema di offrire agli studenti i bus pubblici comporta un affollamento di quest'ultimi negli orari di punta e di conseguenza meno spazio per turisti e la popolazione non studente. Gli studenti per recarsi a scuola dovrebbero viaggiare separati dalle persone che prendono il bus per andare al lavoro oppure per turismo. In questo modo le linee rimarrebbero più libere e non ci sarebbe un sovraffollamento. Grazie ad un trasporto scolari, le attuali linee che passano vicino alle scuole, potrebbe cambiare tragitto, per andare a servire zone, le quali oggi non sono servite.

La proposta è quella di pensare a dei tragitti che possano favorire anche i ragazzi che abitano in aree piuttosto discoste attorno agli orari in cui c'è un grande affluenza di studenti (8:00, 11:30, 13:30, 15:00-17:15) con dei bus dedicati allo spostamento degli studenti nelle principali tratte casa-scuola.

2.2 Prezzi dei trasporti pubblici

Il prezzo dei trasporti pubblici è eccessivo per gli studenti e per le loro famiglie. Non per tutti questo è un problema, perciò è difficile capire chi se li possa permettere e chi no. Molti studenti, soprattutto delle superiori, sono costretti a prendere treni e/o bus per raggiungere la propria scuola.

Nonostante ci siano degli "sconti studente", i prezzi degli abbonamenti restano elevati per una famiglia che ha un reddito normale. Tutto ciò si aggrava soprattutto se ci sono più figli all'interno della famiglia. Riuscire a pagare l'abbonamento (anche a rate) risulta essere, dunque, a volte difficile.

La proposta per una soluzione a questo problema sarebbe, per i biglietti singoli, quella di far pagare la tratta e non le singole zone come invece accade oggi.

Invece, per i prezzi degli abbonamenti, la soluzione sarebbe la seguente: il Cantone (con l'appoggio dei comuni) dovrebbe offrire degli aiuti economici agli scolari per usufruire dei trasporti pubblici, come fa, ad esempio, il comune di Paradiso. Un'altra soluzione potrebbe essere che gli enti di trasporto facciano pagare meno chi non possiede uno stipendio.

Siamo comunque consapevoli del fatto che, se vogliamo mantenere la qualità dei mezzi pubblici, dobbiamo accettare che i prezzi non siano bassi, infatti in Svizzera abbiamo bus e treni molto puliti e in buone condizioni, ma siamo anche consapevoli del fatto che la popolazione, se incentivata in questo modo, utilizzerebbe più spesso i mezzi pubblici riuscendo a recuperare la possibile perdita che si avrebbe nel caso dell'approvazione della presente.

2.3 Bus turistici a Bellinzona

Bellinzona è la nostra capitale, ma purtroppo dal punto di vista turistico viene considerata solamente la vecchia Bellinzona, i nuovi quartieri non sono infatti molto visitati se non dal turismo locale.

Quello che si chiede è di includere i fortini della fame di Sementina e Camorino in un “tour” per i visitatori della città di Bellinzona. Questo tour (sulla base del “trenino” gommato che raggiunge i castelli) dovrebbe essere operato con un bus più grande, come ad esempio quelli usati per la scuola elementare di Camorino. Il bus non toccherebbe solo i fortini della fame, ma molte attrazioni del bellinzonese: si pensi a Villa dei Cedri, la Valle Morobbia con il suo ponte in sasso a Pianezzo e le rovine del maglio di Carena, il monastero di Claro e l'ex-casa del popolo, la chiesa di Santa Maria di Gudo, Chiesa di San Martino di Tours e, naturalmente, i castelli. Usando un piccolo bus si potrebbe fare il giro di Bellinzona spiegato ad esempio con una partenza due/tre volte al giorno (in base alla durata di ogni giro). Sappiamo che questa proposta più che dei trasporti pubblici riguarda il turismo, ma il cantone e la TPB potrebbero partecipare. Stessa cosa vale per le città di Lugano e Locarno e per tutti gli altri punti d'attrazione presenti nel nostro cantone.

2.4 Periferia di Lugano

Nelle zone periferiche attorno a Lugano (Sorengo, Muzzano, ecc.) tanti cittadini si aspettano che le linee vengano migliorate con più fermate e più bus (soprattutto per gli studenti). Bisogna prestare più attenzione alle piccole zone turistiche e ai comuni con una grande densità di studenti.

Per la zona di Cortivallo, Muzzano, che dal 2021 sarà servita dalle linee TPL 15 e 16, è possibile recarsi direttamente solo fino alla stazione FFS. Invece Sorengo è servito dalla Ferrovia Lugano – Ponte Tresa (FLP), con una buona frequenza oraria. Purtroppo, quando verrà costruito il Tram-treno di Lugano, la linea di collina della FLP verrà smantellata, per volere della Confederazione, a fronte di costi elevati. A Muzzano, soprattutto d'estate, vi si recano molti turisti per via del laghetto e crediamo sia molto comodo collegarlo direttamente al centro città.

Chiediamo quindi un collegamento al centro città con Muzzano. Una nostra proposta è quella di far continuare la linea 3 (che arriva solo a Breganzona) fino al centro di Muzzano almeno negli orari scolastici. In questo modo gli studenti delle scuole di Lugano (esempio CSIA) provenienti dalla periferia ovest avrebbero un collegamento più diretto. Per il punto di vista turistico e anche per chi lavora in centro sarebbe comunque favorevole che la linea 3 continuasse fino a Muzzano centro.

Per la zona di Sorengo invece chiediamo di potenziare la linea 436 per Agra con una cadenza oraria maggiore per quando non sarà più disponibile la ferrovia FLP. Il potenziamento della tratta anche in questo caso è rivolto a studenti e lavoratori che vivono sulla collina. Per la questione turistica sarebbe anche meglio far arrivare i turisti dalla linea 436 in modo che possano fermarsi al laghetto per poi proseguire a Collina D'Oro. In questo caso i turisti non avrebbero bisogno di un collegamento con Muzzano per vedere il laghetto, ma passerebbero da Sorengo.

2.5 Cadenza delle corse dei mezzi pubblici

Un membro dell'assemblea ha voluto effettuare un sondaggio legato al tema dei trasporti pubblici e della mobilità e ha potuto osservare che per i cittadini (la maggior parte giovani/studenti) uno dei problemi principali è quello delle cadenze dei mezzi pubblici.

Di seguito sono riportati due punti critici rilevati nel sondaggio:

A. La linea 443 (Lugano-Comano) passa solo ogni 30 minuti, una linea che usano i comuni di Lugano, Massagno, Savosa, Porza e Comano e che, soprattutto nei giorni di scuola, è sempre pieno. La soluzione sarebbe di aumentare la cadenza ad almeno 20 minuti.

B. La Linea 12 della TPL (Lugano-Brè Paese) passa ogni 30 minuti. Riteniamo che ciò è insufficiente in quanto, prima di tutto, la linea è utilizzata da tutti gli abitanti del monte (che non sono pochi) e per gli studenti è l'unico mezzo per raggiungere il centro città e di conseguenza anche le scuole media e i licei. Inoltre, d'estate ci sono moltissimi turisti che utilizzano questa linea per fare gite, ad esempio al Monte Boglia. Visto che già vengono usati autobus leggermente più piccoli (per motivi di spazio sulla strada), riteniamo eccessivi 30 minuti d'attesa per prendere il prossimo mezzo. Ciò non vale solo per la periferia, ma anche per le corse che attraversano il centro città.

Inoltre, abbiamo constatato che la Linea 3 del TPL (Breganzona-Lugano Centro-Mercato Resega) la domenica passa dal centro una volta ogni 30 minuti e ogni 15 nel tardo pomeriggio. Pur essendo domenica la città è molto frequentata anche sul giorno, soprattutto in vari giorni festivi.

Chiediamo che queste situazioni vengano migliorate. Si osserva inoltre che per decidere la cadenza, bisognerebbe tenere in considerazione gli eventi e i passeggeri che abitualmente fanno uso della linea, senza dimenticare che c'è bisogno di una cadenza regolare anche nelle zone di periferia, di domenica e durante tutto il ciclo giornaliero.

In generale la cadenza dei mezzi pubblici è effettivamente un problema in molti luoghi. Si osserva che nel luganese i mezzi ARL e AutoPostale trasportano la popolazione nelle aree più periferiche della città e dunque anche più difficili da raggiungere, dove passano per le fermate del bus circa ogni 30 minuti e la sera concludono le loro corse presto.

Per il trasporto cittadino, i mezzi TPL che attraversano buona parte del luganese passano ogni 10-15 minuti. Nonostante ciò, i problemi con questo servizio si rivelano durante gli orari di punta. Tutti i centri città (Lugano, Bellinzona, ecc.) possiedono delle corsie apposite per i BUS per percorrere le strade più facilmente. Purtroppo ci sono luoghi (es: Lamone-Cadempino) dove non sono presenti corsie apposite, di conseguenza, a causa della grande quantità di traffico, si creano dei grandi ritardi (fino a 30 minuti) che provocano anche l'accumulo di mezzi pubblici in un unico luogo. Se ci fosse una maggiore presenza di corsie stradali riservate ai bus il problema dell'attesa si potrebbe migliorare.

Chiediamo dunque di aumentare la cadenza oraria a 4/5 minuti negli orari di punta lavorativi e scolastici in città (competenza principale di TPL) e una cadenza maggiore per la periferia (AutoPostali e ARL).

Per quanto riguarda il problema dei bus "intrappolati" nel traffico proponiamo di aumentare le corsie riservate ai bus (e quindi anche ai mezzi non motorizzati) dove esiste lo spazio, in modo da tenere il meno possibile i trasporti pubblici tra le auto private.

3 Spazi di aggregazione

Affinché i giovani possano godere pienamente degli eventi che vengono offerti, i membri dell'assemblea del Consiglio Cantonale dei Giovani chiedono l'attuazione di determinati provvedimenti che vengono elencati di seguito.

3.1 Portale online

Al fine di promuovere eventi e manifestazioni sul Canton Ticino, luoghi di incontro e di svago, e anche la possibilità di sostenere e rilanciare i progetti e le politiche giovanili, chiediamo la creazione di una applicazione interattiva, gestita dal Cantone, con la possibilità di selezionare i propri gusti personali inserendo filtri appositi. Questa applicazione permetterebbe anche la creazione di un canale di comunicazione privilegiato con i giovani.

3.2 Promozione sport e arte

Molte famiglie, a causa della complicata situazione economica, sono impossibilitate a sostenere economicamente le spese per la formazione artistica e sportiva dei propri figli. La promozione dello sport e delle arti tra i giovani, oltre ad un concetto di salute, permette di ampliare le capacità personali e consente lo sviluppo di talenti e passioni. È per questo motivo che chiediamo lo stanziamento di fondi, rivolti a famiglie in difficoltà, per lo sviluppo sportivo ed artistico dei giovani.

Grazie ad alcuni esperti con cui abbiamo avuto modo di confrontarci, siamo venuti a conoscenza di associazioni ed enti, già esistenti, che danno aiuti per lo sport e l'arte a famiglie che si trovano in difficoltà economica. Purtroppo, questi enti sono poco conosciuti, ne chiediamo quindi una maggiore pubblicizzazione nelle scuole e nei luoghi che il Governo ritiene più appropriati.

3.3 Luoghi di ritrovo ed eventi

Tra i giovani è stata riscontrata una carenza di strutture e spazi legate alla vita sociale giovanile. In particolare, è stata rilevata una carenza di strutture libere, coperte e non, adibite al ritrovo, allo svago, allo studio e allo sport. Sono richiesti più campetti "liberi" dove poter praticare sport e giocare a calcio (come ad esempio il campetto di calcio sintetico di Ascona).

Durante grandi manifestazioni come Moon & Stars, Locarno Festival, Locarno on Ice, ecc. c'è un grande movimento e molta interazione tra le persone, sono dei luoghi di ritrovo e di svago che piacciono molto anche ai giovani. Purtroppo, però, durante il resto dell'anno quando queste manifestazioni non hanno luogo, molte strutture e molti spazi non vengono sfruttati, e ciò ne va a discapito della popolazione e del turismo. Chiediamo di incentivare e sostenere maggiormente organizzatori di piccoli e grandi eventi, ed eventualmente permettere anche a privati di usufruire delle strutture e degli spazi.

4 Mobilità lenta e ambiente

Un tema caldo di ogni sessione è sicuramente la difesa dell'ambiente, sentito infatti da molti giovani come una lotta da portare avanti il più possibile, a questo proposito sono esposte le seguenti richieste.

4.1 Riduzione dei rifiuti domestici

Si pensi alla classica scatola di cereali esposta nei reparti del supermercato, essa contiene ben due imballaggi, uno in cartone totalmente riciclabile e un altro in plastica, non riciclabile; quest'ultimo in materia di smaltimento presenta numerose complicazioni: va bene gettarlo nella spazzatura? L'eliminazione del sacchetto di plastica aumenterebbe l'utilizzo delle sole scatole di cartone, andando a toccare inevitabilmente anche una questione igienica.

La soluzione, a nostro modo di vedere, sta nell'utilizzo in ogni supermercato di grandi distributori contenenti questo tipo di generi alimentari. Chi fosse interessato ad acquistarli dovrebbe solo portare con sé un contenitore da riempire, appunto da questi distributori.

In questo modo non solo si taglierebbero i costi di produzione dei singoli imballaggi, ma si salvaguarderebbe anche la questione dello smaltimento degli stessi.

4.2 Estendere a tutto il territorio il sistema di smaltimento "BelliGreen"

Durante i dibattiti di questa settimana si è visto come molte volte si faccia fatica perfino a scegliere il bidone giusto ed è a questo proposito che intendiamo estendere questo genere di servizio in tutto il territorio cantonale, magari facendo capo anche ai comuni e trovando la migliore intesa al fine della proposta in questione.

5 Benessere a scuola e sul posto di lavoro

Al fine di salvaguardare la salute fisica e mentale, sul posto di lavoro e di studio, i giovani ticinesi membri del Consiglio Cantonale dei Giovani espongono le seguenti proposte.

5.1 Meno compiti a casa e meno verifiche durante la settimana

Proponiamo di inserire un tetto massimo di tre verifiche a settimana in tutte le scuole medie e medie superiori del Cantone. La nostra intenzione sarebbe quella di inserire questo limite nel regolamento della scuola ticinese, in modo che, in caso di mancato rispetto di questa regola, l'allieva/o possa chiedere di spostare uno o più lavori scritti e il docente sia tenuto a farlo.

Inoltre, l'Assemblea richiede che venga rivista la distribuzione dei lavori scritti nell'arco di un semestre. Si chiede che questi ultimi non vengano concentrati tutti nelle settimane che precedono la fine del semestre o dell'anno, ma che vengano distribuiti anche durante i mesi precedenti.

In terzo luogo, si chiede che vi sia una diminuzione dei compiti a casa. Spesso i troppi compiti limitano il giovane ad altre attività, quali lo sport, attività all'aperto ed inoltre lasciano poco spazio allo studio per la preparazione.

5.2 Corsi per la salute degli studenti

Per affrontare nel migliore dei modi la problematica dello stress e del malessere legato a quest'ultimo il Consiglio Cantonale dei Giovani propone di utilizzare l'ora di classe, che spesso viene usata in modo inefficace, per dare spazio a queste problematiche e per realizzare un vero sostegno formativo e pedagogico che possa indirizzare i ragazzi a trovare metodi di studio efficienti e ad organizzare autonomamente le ore di studio e lo stress (p.es. Coaching).

Si ritiene che sarebbe utile invitare per delle giornate informative dei rappresentanti della Croce Rossa, Radix Svizzera Italiana e Pro Juventute. Questi enti sono a disposizione delle diverse comunità scolastiche per sviluppare progetti e attività per favorire il benessere sia degli allievi che dei docenti.